



PROPOSTE SULLA STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE

Audizione presso la X Commissione della Camera dei Deputati

Roma, 29 ottobre 2013

Coordinamento FREE

Via Genova, 23 – 00184

Roma - Tel. 06 – 485539

www.free-energia.it

mail: info@free-energia.it



COORDINAMENTO DELLE RINNOVABILI E DELL'EFFICIENZA
 20.000 MW, oltre 3.000 aziende, più di 150.000 persone

24 ASSOCIAZIONI ADERENTI

11 SOCI SOSTENITORI

Il **Coordinamento FREE** (*Coordinamento Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica*) è un'Associazione che raccoglie attualmente, in qualità di Soci ordinari, 25 Associazioni in toto o in parte attive in tali settori, oltre ad un ampio ventaglio di Enti e Associazioni che hanno chiesto di aderire come 'sostenitori' (senza ruoli decisionali) **ed è pertanto la più grande Associazione del settore presente in Italia.** Il Coordinamento FREE ha lo **scopo** di promuovere lo sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica nel quadro di un modello sociale ed economico ambientalmente sostenibile, della decarbonizzazione dell'economia e del taglio delle emissioni climalteranti, avviando un'azione più coesa delle Associazioni e degli Enti che ne fanno parte anche nei confronti di tutte le Istituzioni

2

OBIETTIVI PER FER ED EFFICIENZA EN.

DIRETTIVA 2009/28/CE

**SULLA PROMOZIONE DELL'USO DELL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI:
NEL 2020 17% CONSUMI INTERNI LORDI COPERTI DA RINNOVABILI**

**DIRETTIVA 2010/31/UE SULL'EFFICIENZA ENERGETICA:
- 20% DOMANDA ENERGIA VS. BUSINESS AS USUAL**

PER IL 2020 LA SEN HA DEFINITO OBIETTIVI PIÙ AMBIZIOSI



SEN: OBIETTIVI FER AL 2020



TOTALE FER: 18-20%/CIL

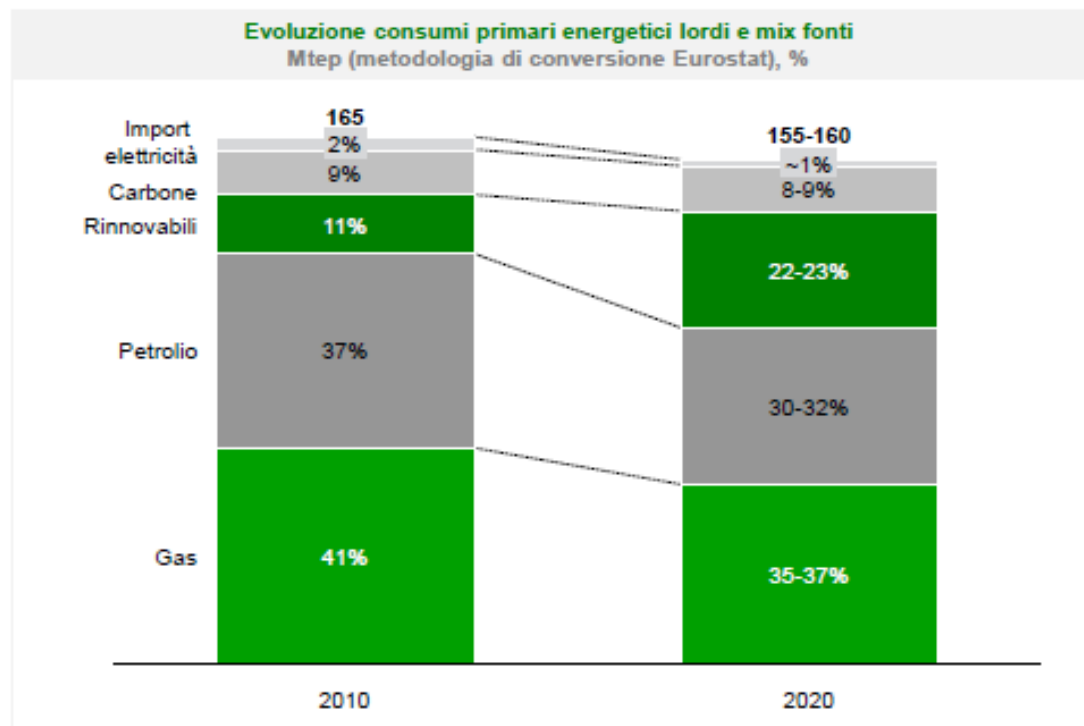
FER ELETTRICHE: 35-38%/CIL



SEN: RIDUZIONE DEI CONSUMI



Una evoluzione graduale ma significativa del sistema: consumi primari energetici lordi



Fonte: MISE; ENEA



EFFICIENZA NELL'EDILIZIA



Direttiva 2012/27/UE: gli Stati membri devono adottare una metodologia di calcolo della prestazione energetica degli edifici, per stabilirne i requisiti minimi, che vanno aggiornati ogni cinque anni e devono essere rispettati dagli edifici nuovi, ma anche da quelli esistenti, quando subiscono ristrutturazioni importanti, in modo da realizzare gli obiettivi stabiliti dalla Direttiva: **dal 31.12. 2020 gli edifici di nuova costruzione o soggetti a ristrutturazioni importanti dovranno essere a domanda energetica quasi nulla, scadenza anticipata al 31.12.2018 per quelli occupati da enti pubblici o di loro proprietà.**

SI STIMA CHE NEI PROSSIMI ANNI 60% DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE SARÀ DA RISTRUTTURARE

**EDILIZIA RESIDENZIALE: 23% CONSUMI ENERGETICI TOTALI.
DEI QUALI IL 78% È SOTTO FORMA DI CALORE**

RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 27/2012

LA LEGGE 90/2013 DI CONVERSIONE DEL DL 63/2013 CONTIENE “DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2010/31/UE”

**Per avvicinarsi a prestazioni energetiche degli edifici con apporti minimi di fonti energetiche esterne, con “livelli ottimali in funzione dei costi” (Direttiva europea) si dovrà individuare nei singoli casi il mix di efficientamenti energetici, rinnovabili termiche, rinnovabili elettriche
PIÙ COST EFFECTIVE.**

La querelle sugli incentivi sarà un ricordo del passato. La ricerca del costo minimo per soddisfare le prestazioni richieste selezionerà le tecnologie adottate **secondo le regole del mercato.**



EFFICIENZA ENERGETICA

I CRITERI ESSENZIALI PER INIZIATIVE NEL SETTORE DEGLI EDIFICI

EFFICIENZA ENERGETICA



**TECNOLOGIE E VETTORI
ENERGETICI**



**AFFIDABILITÀ E GARANZIA DI
FUNZIONALITÀ DELLE TECNOLOGIE
UTILIZZATE .**

- **Diagnosi energetica e progettazione integrata sistema edificio impianto per:**

- Interventi su cappotto esterno ,coperture,ponti termici
- ridurre i fabbisogni e conseguentemente i consumi al minimo indispensabile
- produrre e distribuire energia in maniera efficiente

Mix di Vettori energetici primari e di tecnologie (BAT)

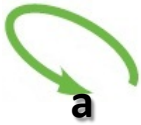
Vettori energetici e tecnologie avanzate

FONTI
RINNOVABILI

ELETTRICA

TERMICA

DOMOTICA
CONTABILIZZA
ZIONE



EFFICIENZA ENERGETICA

LE AZIONI NECESSARIE PER INIZIATIVE NEL SETTORE DEGLI EDIFICI



- **Semplificare/razionalizzare legislazione, recepire Direttiva 27/2012-CE;**
- **Razionalizzare sistema incentivi favorendo interventi integrati sistema edificio-impianto con meccanismi semplici-diretti-parafiscali e con contratti a garanzia di risultato (contratto servizio energia plus /EPC ai sensi del dlgs 115/2008**
- **Pianificare e promuovere iniziative chiare e trasparenti di interventi di efficientamento energetico/ambientale puntando al finanziamento tramite terzi;**
- **Utilizzare in funzione delle circostanze e necessità tutte le possibilità che oggi sono offerte dalla normativa su gare pubbliche (dagli appalti di servizi misti , ai project finance, alle concessioni secondo codice appalti) dirette ed attraverso centrali di committenza;**
- **Risolvere il problema dei pagamenti della P.A.;**
- **Puntare a fare sistema a livello di fillera.**

EFFICIENZA ENERGETICA

LE AZIONI E GLI EFFETTI DELLE INIZIATIVE NEL SETTORE DEGLI EDIFICI

progetti integrati ed organici del Sistema Edificio-Impianti partendo da una progettazione basata su diagnosi energetiche serie

scelte ottimizzate delle migliori tecnologie (bat) con il concetto del life cycle cost (lfc) e con integrazioni delle tecnologie per produzione di energia rinnovabile;

gestione oculata del processo di produzione e distribuzione dell'energia e della manutenzione dei sistemi tecnologici

saldo del debito pregresso nei confronti dei fornitori max. entro 2013/2014

contemporaneo allineamento all'Europa nel sistema dei pagamenti alle imprese (30 gg. max. 60 solo per settore sanitario)

**GENERANO
GLI INVESTIMENTI
PRIVATI**

**INCREMENTO
"CAPITALE
CIRCOLANTE"**



IL RUOLO DEL TERMICO



**OLTRE A ESSERE IL 78% DI QUELLI DOMESTICI, I CONSUMI TERMICI
RAPPRESENTANO IL 45% DEI CONSUMI ENERGETICI TOTALI**

DI QUI L'IMPORTANZA DELLA COGENERAZIONE AD ALTA EFFICIENZA

**ANALOGA IMPORTANZA VA DATA ALLA CRESCITA DELLE TECNOLOGIE
CHE UTILIZZANO RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI CALORE**



RINNOVABILI TERMICHE



La SEN pone particolare rilievo allo sviluppo delle rinnovabili termiche in Italia, essenziale per raggiungere il 18-20% della copertura FER della domanda energetica.

Va attivato rapidamente il fondo di garanzia per le reti di teleriscaldamento, alimentate da biomassa, che doveva essere emanato già tre anni fa.

Vanno promossi maggiormente i Certificati Bianchi nel settore delle termiche rinnovabili anche attraverso l'approvazione di specifiche schede standardizzate.

Va rivista l'incentivazione del solare termico, inadeguata.

Soprattutto per le piccole installazioni vanno semplificate le attuali procedure

E' del tutto assente una politica di valorizzazione del patrimonio forestale nazionale attraverso una gestione forestale sostenibile per produrre biomasse da destinare sia alla produzione di energia termica sia per il legname da opera per il green building. Su 24 paesi europei l'Italia è il penultimo nel rapporto prelievi /superficie forestale.



MOBILITA' SOSTENIBILE



Sembra in direttrice di arrivo, ma non ha ancora visto la luce un decreto analogo, che consente lo sviluppo parallelo per il biometano, di fatto giunto al termine del suo iter procedurale. L'Italia è il primo paese europeo e il 5° nel mondo per veicoli a metano (circa 1 milione), alimentabili a biometano senza modifiche. Le nostre potenzialità produttive possono raggiungere a regime 8 miliardi di m³ di biometano, producibile da effluenti zootecnici, colture da integrazione, sottoprodotti agroindustriali e Forsu.

La firma del decreto che fissa norme certe per le bioraffinerie, che producono biocarburanti di seconda generazione (con tecnologie *no food*, in cui l'Italia è all'avanguardia) rappresenta un passo avanti, anche se non considera la bioraffineria come luogo di produzione di biopolimeri, biocombustibili, biocarburanti, biolubrificanti, fitofarmaci, coloranti.

Va assicurato sostegno allo sviluppo della mobilità elettrica che, al crescere della produzione da rinnovabili, contribuirà al perseguimento della mobilità sostenibile.



LA POSIZIONE DEL COORD.FREE



**IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL COORDINAMENTO FREE,
APPROVATO LA PRIMAVERA SCORSA, Afferma che:**

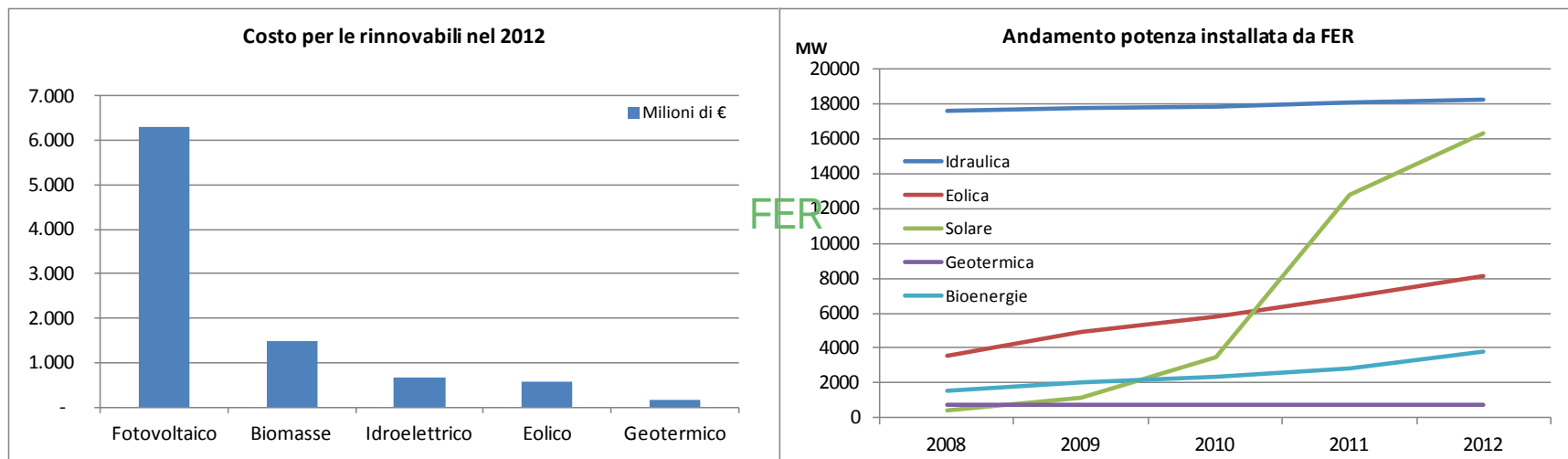
- 1. UNO DEI NOSTRI OBIETTIVI PRINCIPALI È IL SUPERAMENTO, NEI TEMPI PIÙ BREVI POSSIBILI, VARIABILI PER OGNI SPECIFICA TECNOLOGIA, DEL MECCANISMO DEGLI INCENTIVI**
- 2. SIAMO CONSAPEVOLI DEI PROBLEMI CHE LO SVILUPPO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELLE RINNOVABILI HA GIÀ PRODOTTO E ANCORA DI PIÙ PRODURRÀ, E INTENDIAMO COLLABORARE ALLA LORO SOLUZIONE**



PROPOSTA PER COMPONENTE FER A3



**Il tetto degli incentivi alle FER elettriche è pari a circa 12,5 Mld di €:
6,7 Mld per il fotovoltaico, 5,8 Mld per le altre FER elettriche**



FER

Sulla base di questi dati, il Coordinamento FREE condivide l'esigenza di ridurre l'impatto sui consumatori della promozione delle FER: a tal fine propone di modificarne radicalmente il meccanismo di sostegno.



PROPOSTA PER COMPONENTE FER A3



L'esigenza di ridurre il costo della bolletta elettrica trova riscontro nella necessità di operare una rivisitazione nei meccanismi di incentivazione delle FER elettriche. A tal fine proponiamo lo spostamento graduale dagli incentivi alla produzione elettrica a misure per il capitale degli impianti di produzione di energia da FER. .

Con un mix di sgravi fiscali o incentivi in conto capitale, assegnati tramite aste competitive, e prevedendo la cartolarizzazione per la transizione dal vecchio al nuovo meccanismo, si potrebbe raggiungere il medesimo obiettivo attualmente individuato, con una efficienza molto superiore, e rilanciare l'economia e la crescita in un settore strategico, quale quello delle FER elettriche.



PROPOSTA PER COMPONENTE FER A3



Si propone quindi di congelare gli incentivi al livello già raggiunto e di destinare in sufficiente misura al nuovo meccanismo il restante delta rispetto al tetto.

In una prima fase l'allocazione di tale quota del delta e delle risorse recuperate con il Bond che il Governo sta pensando di emettere, potrebbe essere dedicata alla cartolarizzazione dei crediti per la transizione verso il nuovo meccanismo e, in un successivo momento, per far sì che detto meccanismo vada a regime, tendendo a coprire il *cap* definito dal DM 6 Luglio 2012.



PROPOSTA PER COMPONENTE FER A3



L'utilizzo del Bond per la riduzione della A_3 avrebbe complessivamente un impatto assai più efficace se utilizzato per la anticipata estinzione dei residui periodi di diritto all'incentivo rispetto all'ulteriore indebitamento previsto con il meccanismo proposto dal Governo (35 MILIARDI €).

Se si utilizzassero gli stessi soldi per chiudere anticipatamente il periodo di diritto agli incentivi, il meccanismo consentirebbe di abbassare realmente e non fittiziamente la A_3 di un pari importo; inoltre dall'economia derivante dalla contrattazione con l'operatore, si recupererebbe anche la copertura per il pagamento degli interessi del bond.

Ad esempio se un operatore ha diritto a ricevere incentivi per 1 Mln di €/anno per ulteriori cinque anni, quindi per un totale di 5 Mln di €, gli potrà venire offerto di rinunciare a tale diritto a fronte di una liquidazione immediata del valore complessivo decurtato di una percentuale per l'attualizzazione.

PARTE RESTANTE DEL MONTE INCENTIVI

LA RESTANTE PARTE DEL DELTA ANDREBBE UTILIZZATA PER CONTINUARE L'INCENTIVO DELLE FER :

- CON UNA QUOTA RILEVANTE IN TERMINI DI COSTI DI ESERCIZIO (BIOMASSE E BIOGAS)**
- CON INSUFFICIENTE INCENTIVAZIONE (SOLARE TERMICO)**
- CON DIVERSA MATURITÀ O DIFFERENTE LIVELLO DI SVILUPPO: SOLARE TERMODINAMICO, PICCOLO EOLICO, GEOTERMIA A BASSA E MEDIA ENTALPIA.**

UN IMPORTANTE TESSUTO INDUSTRIALE

OLTRE TUTTO SI TRATTA DI TECNOLOGIE CON AMPIO KNOW-HOW E CAPACITÀ PRODUTTIVA NAZIONALE: COLLETTORI SOLARI TERMICI, CALDAE E TURBINE PER BIOMASSE, DIGESTORI ANAEROBICI, ECC.

ESEMPLARE IL CASO SOLARE TERMODINAMICO (CSP) A SALI FUSI, SVILUPPATO INTERAMENTE IN ITALIA, CHE GARANTISCE UN PRIMATO TECNOLOGICO MONDIALE PER SFRUTTARE IL QUALE SI È GIÀ COSTITUITA UNA FILIERA INDUSTRIALE NAZIONALE

.

LE STIME 2013 – 2020 RELATIVE ALLE INSTALLAZIONI DI CENTRALI CSP NEI PAESI DELLA “SUN BELT” SONO DI 35.000 MW PER UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO PREVISTO IN 175 MILIARDI DI DOLLARI; OVVIE LE RICADUTE SULLO SVILUPPO INTERNAZIONALE DELLE NOSTRE IMPRESE, SULLE NOSTRE ESPORTAZIONI, SULLA OCCUPAZIONE E SUL PIL PER ALMENO DUE DECENNI.



LE CAUSE DELL'OVERCAPACITY



LA RESPONSABILITÀ DELL'ECESSO DI PRODUZIONE ELETTRICA NON È SOLTANTO DELLA CRISI O DELL'ECESSIVA CRESCITA DELLE FER SE NON FOSSE SOPRAVVENUTA LA RECESSIONE, NEL 2012 CON

- IL TASSO DI CRESCITA PRE-CRISI DELLA DOMANDA ELETTRICA**
- UN CONTRIBUTO DEL FV PARI ALLA METÀ DI QUELLO EFFETTIVO**
- L'INCREMENTO DELLA DOMANDA TUTTO ASSORBITO DAI CICLI COMBINATI, QUESTI AVREBBERO RAGGIUNTO UN NUMERO MEDIO DI ORE DI FUNZIONAMENTO ANNUO INFERIORE ALL'80% DEL TARGET (5000 ORE) COMUNEMENTE ADOTTATO NEI BUSINESS PLAN.**



UN PRIMO RIMEDIO



VA BLOCCATA LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO ELETTRICO DA 1000 MW CON IL MONTENEGRO, PER COMPLESSIVI 760 MILIONI DI EURO DI INVESTIMENTI, CON IL QUALE IMPORTEREMMO PREVALENTEMENTE ENERGIA IDROELETTRICA, CIRCA 5 TWh, A BASSO COSTO MARGINALE, QUINDI DESTINATI A TOGLIERE ULTERIORE SPAZIO ALLA PRODUZIONE NAZIONALE CON COMBUSTIBILI FOSSILI (5 TWh SONO IL 10% CIRCA DELL'ELETTRICITÀ GENERATA NEL 2012 DAI CICLI COMBINATI IN PURO ASSETTO ELETTRICO)



CRESCITA DELLA DOMANDA ELETTRICA



Si può creare nuova domanda elettrica coerente con gli obiettivi di efficienza energetica, sostituendo una parte sia delle caldaie per il riscaldamento con pompe di calore, sia degli attuali boiler con scaldacqua a pompa di calore e i fornelli a gas per la cottura del cibo con piastre a induzione.

Si potrebbero così attivare entro il 2020 una domanda elettrica aggiuntiva di circa 15 TWh/a, un incremento non da poco: nel 2012 i cicli combinati in assetto elettrico hanno prodotto poco più di 52 TWh.

Queste tecnologie, insieme al solare termico, possono ridurre l'inquinamento in-door.

Con una promozione adeguata della mobilità ibrida *plug-in* ed elettrica è prevedibile una domanda aggiuntiva che, secondo gli studi del RSE, nel 2030 potrebbe raggiungere 17,5 TWh, con 2 TWh già nel 2020.



MODIFICA DELLA TARIFFA BIORARIA



Un'altra riforma, già all'attenzione dell'Autorità per l'energia, riguarda la modifica dell'attuale tariffa bioraria. È infatti un controsenso che oggi, soprattutto nel periodo estivo per effetto del fotovoltaico, il picco di produzione energetica giornaliero nei giorni feriali, che coincide con un PUN relativamente basso, sia tariffato al massimo valore (F1), e il consumo serale, con il PUN più alto, abbia una tariffa più bassa (F2).

Tale riforma promuoverebbe lo spostamento della domanda verso le fasce orarie di maggior produzione, aumentando la quota copribile con impianti a combustibili fossili.



RICAVI DA VENDITA DI SERVIZI

Servizi di *back-up* alla generazione non programmabile da parte di impianti a cicli combinati adeguatamente flessibilizzati

La trasformazione dei produttori di elettricità in aziende nel cui fatturato, ma soprattutto nell'EBIDTA, i kWh tenderanno a pesare assai meno di oggi, rappresenta una scelta obbligata in diversi paesi europei. A giugno 2013 E.On ha acquisito il controllo di Matrix, società britannica che offren servizi di gestione ed efficientamento energetico in edifici commerciali su una scala sconosciuta alle ESCO nostrane. Basti pensare che il suo *Energy Management Centre* di Glasgow ha più di 31.000 connessioni, che gestiscono i dati di clienti dislocati in ventidue diversi paesi del mondo.



VENDITA DI SERVIZI



Le aziende elettriche potrebbero proporsi come aggregatrici dell'offerta delle FER, programmabili o meno, ubicate in un'area abbastanza estesa da garantire previsioni sufficientemente affidabili, che oltre tutto possono diventare certezze inserendo nell'offerta anche il *back-up* da parte di cicli combinati, incassando i premi previsti.

Analoga sarebbe la scelta di proporsi come promotori di minireti, curandone progettazione e realizzazione, e successiva gestione.



FORNITURE DI GAS

SE AGLI OBIETTIVI DELLA SEN AGGIUNGIAMO LA SOSTITUZIONE DEL GAS PROVOCATA DALLA NUOVA DOMANDA ELETTRICA, LA DOMANDA DI GAS NEL 2020 SARÀ FRA 50 E 60 MILIARDI M³/ANNO, MENO DELLA METÀ DELLA CAPACITÀ OGGI DISPONIBILE.

LA REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE OLTRE A QUELLE GIÀ NELLA PIPELINE RISCHIANO DI REPLICARE UNA SOVRACCAPACITÀ DI OFFERTA ANALOGA A QUELLA DELLA PRODUZIONE ELETTRICA.

VA PERTANTO EVITATO CHE NUOVE INFRASTRUTTURE POSSANO USUFRUIRE DI UN MECCANISMO REGOLATORIO DI RECUPERO GARANTITO DEI COSTI DI INVESTIMENTO A CARICO DEL SISTEMA , COME VICEVERSA PREVEDE LA SEN .



GRAZIE!